Edizione Tabloid

ORE12

martedì 23 febbraio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 40 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'offerta vincolate sull'88% del pacchetto azionario di Aspi-Atlantia

Autostrade, il M5S non cede il passo e tenta di fermare l'acquisizione di Cdp

Ribadita la decisa presa di posizione dei 5 Stelle sulla ancora irrisolta questione "Autostrade per l'Italia" esplosa con il crollo del Ponte Morandi di Genova. "Apprendiamo dalla stampa che la cordata guidata da Cassa Depositi e Prestiti sarebbe pronta a proporre un'offerta vincolante per l'acquisizione dell'88% (l'intera quota di Atlantia, n.d.r.) di Aspi, condizionandola all'approvazione del Piano economico finanziario", chiede infatti il capogruppo del Movimento 5 Stelle alla Camera, Davide Crippa, Richiesta formulata assieme a deputate e deputati della Commissione Ambiente, Lavori pubblici e Territorio e della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni. "Il nostro punto di vista sul tema è chiaro – precisano i parlamentari 5 Stelle – e la tempistica di questa operazione è completamente da rivedere. Come si fa a procedere senza che siano noti i dettagli del Pef (Piano Economico Finanziario) di Autostrade per l'Italia e dunque la politica tariffaria che intende mettere in atto? Prima di mettere sul tavolo qualunque offerta ad Atlantia è indispensabile, anche per dovere di trasparenza nei confronti dei cittadini, conoscere i contenuti, esaminare e poi eventualmente approvare il Piano. Solo dopo questo passaggio, sulla base dei contenuti del Pef, si potrà procedere in tutta trasparenza con un'offerta adeguata".
"Finora il Piano economico e finanziario di Aspi non è stato mandato al Cipe – proseguono i parlamentari pentastellati – e con il precedente Governo non abbiamo avuto modo di vagliarne i contenuti. Dal nostro punto di vista, dunque, è inaccettabile che si ipotizzi di formalizzare un'offerta senza che si sappia che cosa contiene quel documento. Prima si faccia chiarezza sul dettaglio operativo del programma di investimenti e tariffe della società e poi si potrà valutare la congruità ed opportunità dell'offerta".

servizio all'interno

Repubblica Democratica del Congo - Assassinato l'ambasciatore italiano e un carabiniere di scorta. L'agguato contro un convoglio delle Nazioni Unite

Italia in lutto

L'ambasciatore italiano nella Repubblica democratica del Congo, Luca Attanasio, è morto in un attacco a un convoglio della MONUSCO, la missione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la stabilizzazione nella Repubblica Democratica del Congo. Lo rende noto la Farnesina, spiegando che nell'attacco è deceduto anche un carabiniere. "E' con profondo dolore che la Farnesina conferma il decesso, a Goma, dell'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica Democratica del Congo Luca Attanasio e di un militare dell'Arma dei Carabinieri. L'ambasciatore ed il militare

stavano viaggiando a bordo di una autovettura in un convoglio della MONUSCO, la missione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la stabilizzazione nella Repubblica Democratica del Congo", si legge in una nota del ministero degli Esteri. L'area dove è scattato l'agguato che ha portato alla morte del nostro Ambasciatore e del Carabiniere, oltre che di una terza persona, è ad altissimo rischio, perché contesa tra lealisti e ribelli che si contendono territori ricchi di risorse minerarie. Sempre in quella zona c'è uno dei Parchi naturali più importanti del Congo dove ogni anno si recano centinaia di naturalisti, oltre che di turisti, per studiare ed osservare le colonie di primati. Recentemente un altro agguato aveva causato l'agguato ad una pattuglia di Rangers, assassinati brutalmente.

servizio all'interno

Italiani soddisfatti dello smart working

La ricerca di Eurispes evidenzia le positività sia per l'organizzazione del lavoro, che per la gestione dei tempi e degli orari . In difficoltà solo il 18,7% dei lavoratori

Il 66,2% di chi, a causa del Covid, in Italia ha lavorato in smart si dice soddisfatto rispetto all'organizzazione del lavoro, il 62% riguardo alla gestione dei tempi e degli orari. Più della metà del campione si è inoltre trovato bene nel coordinamento con i colleghi (57,5%), con i superiori (56,4%) e con il carico di lavoro (56,2%). Se prevalgono le esperienze positive, occorre però sottolineare la percentuale non trascurabile di lavoratori a distanza che si sono trovati in difficoltà; in particolare, il 18,7% si dice per nulla soddisfatto del coordinamento con i superiori, il 18,3% del carico di lavoro. I monogenitori con figli (78,6%) e le coppie con figli (62,7%) sono i più soddisfatti dello smart working in relazione alla gestione dei tempi e degli orari. In smart working la netta maggioranza dei lavoratori ha gestito meglio gli impegni familiari e domestici (60%) e si è sentita più libera (58,2%). Il 46,5% dei lavoratori ritiene di essere stato/a più efficiente nel lavoro (al contrario, il 53,5% pensa di no) ed il 45,6% ha avuto difficoltà a trovare indicazioni e coordinamento nel lavoro. Oltre un terzo dei lavoratori (34,9%) ha avuto difficoltà di carattere pratico, avendo a disposizione strumenti (pc, smartphone, connessione Internet) inadeguati/insufficienti. Mettendo a confronto le esperienze di uomini e donne in smart working, i primi affermano con maggior frequenza di essersi sentiti più liberi (60,5% contro 55,8%), mentre le lavoratrici più spesso dichiarano di aver trovato le giornate più noiose (56,5% contro 51,4%).Tra chi vive solo sono più numerosi coloro che hanno sentito la mancanza dei colleghi - 68,2%, a fronte del 50%, in particolare, dei monogenitori con prole -, e coloro che hanno trovato le giornate lavorative più noiose - 64,8%, a fronte del 47,2% delle coppie con figli, del 53,6% dei nuclei monogenitoriali e del 55,2% delle coppie senza figli.
Secondo il dossier dell'Eurispes, tra coloro che lavorano, quasi la metà (49%) lo ha fatto in smart working dall'inizio dell'emergenza sanitaria: il 22,8% sempre o per un lungo periodo, il 26,2% occasionalmente/con turnazione/per un breve periodo.

servizio all'interno

Coronavirus, Zingaretti: "Si permetta produzione vaccino"

"La campagna vaccinale sta andando avanti, noi come regione Lazio siamo pronti, anzi se ci fossero più vaccini ne faremmo molti e molti di più e, anche per questo, è importante nelle prossime settimane impegnarci come sistema Paese per permettere alle nostre aziende farmaceutiche di produrre il vaccino sul nostro territorio". A dirlo il presidente della regione Lazio e segretario del Pd, Nicola Zingaretti, in occasione dell'incontro "Cantieri nel Lazio-Investimenti per la ripresa", iniziativa promossa dalla Regione Lazio per fare il punto su infrastrutture e risorse

indispensabili per far ripartire l'economia e migliorare la viabilità nel territorio. Il governatore è stato chiaro, servono le dosi dei vaccini ed è necessario "spingere affinchè le case farmaceutiche, anche quelle col brevetto, permettano la produzione industriale del vaccino anti covid in tutti i siti che possono produrre". "Il Lazio – ha spiegato Zingaretti – lo può fare e lo farà per quel che riguarda il vaccino italiano, ma credo che anche le grande aziende che hanno i brevetti degli altri vaccini dovrebbero metterlo a disposizione per una produzione negli impianti industriali che lo possono fare". Per Zingaretti "è una bella sfida italiana farsi promotori" affinchè ciò avvenga "naturalmente riconoscendo un indennizzo a chi ha i brevetti".

Alessio D'Amato: "Vaccini, tutto ok per il personale della scuola"

"Nel primo giorno di somministrazione rivolto al personale della scuola le operazioni si stanno svolgendo regolarmente in tutti i punti vaccinali regionali, ho avuto modo stamani di verificare personalmente presso l'hub di Fiumicino Lunga Sosta e presso il Sant'Andrea". Così l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Oggi – ha spiegato – sono prenotati circa 4 mila operatori scolastici per la somministrazione del vaccino Astrazeneca e la macchina sta funzionando regolarmente. Siamo in attesa della circolare del Ministero della Salute per estendere il servizio fino

al 65 anno di età. Considero di particolare importanza il documento approvato ieri dalla Conferenza delle Regioni in cui si è stabilito che ogni Regione provvede a vaccinare i propri insegnanti residenti ed assistiti indipendentemente dalla Regione in cui prestano il servizio. Questo al fine di chiarire alcune difficoltà che erano emerse".

Giustizia, Anm: "Liberare la ex caserma Manara"

L'Associazione nazionale magistrati del distretto di Roma "esprime viva preoccupazione per il mancato rilascio dei locali della ex caserma Manara, sita nel polo giudiziario del quartiere Prati, da parte dei colleghi della Magistratura Militare. Lo stabile, destinato alla Corte d'Appello di Roma con lo scopo di ovviare alla grave carenza di aule di udienza, permane allo stato non fruibile, risultando di fatto impedita l'esecuzione dei necessari lavori di recupero e risanamento conservativo". La Giunta distrettuale del sindacato delle toghe spiega poi: "Le condizioni in cui versano gli uffici giudiziari del distretto, rese ancor più drammatiche dalla situazione sanitaria che ha sconvolto il Paese, non consentono di procrastinare oltre la risoluzione di tale problematica. Si auspica, pertanto, l'immediata liberazione dello stabile e la conseguente consegna del compendio immobiliare all'impresa appaltatrice, così da poter avviare, nel più breve tempo possibile, il trasferimento di parte degli uffici giudiziari romani presso i locali della ex caserma". Inoltre si aggiunge: "La situazione logistica allarmante del nostro distretto, aggravata dalla emergenza sanitaria in atto, non consente di attendere oltre ed impone, nell'immediato, un gesto di responsabilità istituzionale".

Sportello della Caritas diocesana per accedere al fondo anti-violenza

Il Nucleo assistenza legale della Caritas di Roma ha attivato uno sportello di consulenza per sostenere quanti desiderano accedere al Fondo vittime dei reati internazionali violenti. Un sostegno in più per le vittime di violenza che, come affermano anche dati recenti, sono aumentate nel periodo di lock down. "Quando pensiamo alle persone che hanno subito abusi e violenze pensiamo per forza di cose alle atroci sofferenze e alle disastrose e carsiche conseguenze che eventi così traumatici imprimono in modo indelebile nel corpo e nell'animo di queste vittime: una sorta di 'lettera scarlatta', una cicatrice invisibile agli occhi ma perennemente visibile nel cuore e nell'anima di chi subisce questo tipo di reati così aberranti e riprovevoli" è la testimonianza dell'avvocato Anna Maria Pica, Volontaria NALC, riportate sul sito dell'organismo caritativo della Chiesa di Roma. Tra i disturbi più frequenti per le vittime di violenza, sottolinea la Caritas, ci sono depressone, rabbia, auto isolamento, tenta-

tivi auto lesionistici, attacchi di panico, disturbi sessuali, del sonno, dell'alimentazione. "L'elargizione dell'indennizzo da parte del Fondo – ha poi aggiunto la Pica – costituisce di certo un 'nulla' se paragonato all'immensità senza fine del dolore provato da queste vittime ma costituisce pur sempre una piccola goccia in un deserto sconfinato e comunque un modo per far sentire la propria voce perché non c'è nulla di più distruttivo del fatto di rimanere completamente inermi ed inerti al verificarsi di atti così disumani".

Roma

Il Codacons chiede chiarezza sul Porto di Civitavecchia e sui ruoli attribuiti nella 'squadra' di Governo dell'Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale

Secondo il Codacons, gli operatori portuali e i cittadini di Civitavecchia che lavorano nell'ambito del Porto di Roma sarebbero preoccupati riguardo le motivazioni che avrebbero spinto il sindaco Ernesto Tedesco a nominare come rappresentante del Comune nel Comitato di Gestione dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale un uomo all'apparenza sconosciuto nel campo portuale non solo nazionale, ma anche locale, come riportato dalla stampa, dietro la cui modalità di selezione rischierebbero di esserci logiche e amicizie politiche. Timori che spingono l'associazione a chiedere un accertamento da parte delle autorità competenti, assieme alla presentazione di un accesso agli atti al Segretario Generale del Comune Savarino. Inoltre sempre il Codacons vuole vederci chiaro sull'effettivo possesso dei requisiti di legge da parte dell'Architetto designato, oltre alla legittimità della stessa assegnazione del ruolo. A tutto ciò si aggiunge l'eventuale ampliamento ed estensione arbitrari dei requisiti richiesti nell'Avviso pubblico emanato dal Sindaco di Civitavecchia, e il conseguente contrasto con la volontà del legislatore. Tutto ciò, continua il Codacons, si

pone nell'ottica dei timori della popolazione di Civitavecchia nei confronti dell'Autority del Porto, che versa in condizioni di problemi economico-finanziari, anche a causa delle minori entrate nelle casse dell'Ente a seguito della diminuzione dei traffici a causa della pandemia. Una situazione molto pesante, confermata dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino alla stampa, che incute paura anche per gli stipendi del personale, che rischierebbero di non essere coperti. È qui, asserisce ancora il Codacons, che il rappresentante dei cittadini di Civitavecchia nel Comitato di Gestione del porto ha un peso importante, in quanto le scelte del Comitato avranno influenza non solo sul porto, ma su tutta l'economia cittadina, tra cui il Piano dell'organico del porto in relazione ai lavoratori delle Imprese Cooperative portuali, i quali sono nel caso di Civitavecchia la maggior forza lavoro del Comune.

AGC GreenCom

Trasporti, Battisti (FS): "Ad Orte ci sarà una nuova fermata dell'alta velocità"

"Abbiamo portato per la prima volta l'alta velocità in un bacino che vale un milione di potenziali clienti, che è quello di Frosinone-Cassino, bene in questa logica di redistribuzione dei flussi e di intercettazione nuovi potenziali bacini ad altra attrattività, nei prossimi giorni presenteremo un progetto che ormai è solo alle fasi di dettaglio: la nuova fermata ad Orte dell'Alta velocità che andrà ad intercettare il bacino del nord del Lazio".
Lo ha detto Gianfranco Battisti, Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato, partecipando all'incontro "Cantieri nel Lazio-Investimenti per la ripresa", iniziativa promossa dalla Regione Lazio per fare il punto su infrastrutture e risorse indispensabili per far ripartire l'economia e migliorare la

viabilità nel territorio, presente il governatore Nicola Zingaretti.
"Presenteremo la nuova fermata ad Orte che andrà ad intercettare tutta quel bacino del nord Lazio, che comprende anche l'Umbria e che connettiamo all'Europa, perché il treno ad Alta velocità significa creare le condizioni di entrare in un sistema di collegamento transnazionale".

Evento Longines Global Champions Tour: partecipazione di Roma Capitale fino al 2025

La giunta capitolina ha approvato una delibera che sancisce la partecipazione di Roma Capitale al circuito internazionale denominato "Longines Global Champions Tour" per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025. Viene riconosciuto inoltre il pubblico interesse. Il Longines Global Champions Tour è il prestigioso circuito sportivo mondiale di salto ostacoli approvato dalla Federazione Equestre Internazionale (FEI) che, nel rispetto dei principi del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e del CONI, opera sotto l'egida di tutte le Federazioni Sportive Nazionali Equestri tra cui l'italiana FISE.
Il format dell'evento prevede di affiancare l'immagine culturale e turistica della città ospitante alla sua naturale connotazione di competizione sportiva di alto livello offrendo, gratuitamente, l'accesso al pubblico sia all'intera manifestazione, sia alle attività collaterali organizzate.
A partire dal 2021 e per gli anni successivi, l'evento si connoterà con diversi progetti aventi rilevanti ricadute sociali, partendo dal sostegno ai ragazzi con disabilità, ai giovani che intendano iniziare un percorso di formazione nell'organizzazione dei grandi eventi sportivi con il cavallo. Per la prossima edizione, prevista dal 9 al 12 settembre 2021 dove è stato individuato il Circo Massimo come area idonea ad ospitare l'evento previa la valutazione tecnica da parte dei competenti Uffici di Roma Capitale, saranno messe in atto modalità e presentate attività in funzione delle misure restrittive per il contenimento alla diffusione del Covid-19. "Il Longines Global Champions Tour è un evento di particolare interesse per l'Amministrazione come veicolo di promozione turistica e sportiva, ma anche delle buone pratiche per valorizzare l'ambiente e l'inclusione sociale. Il carattere internazionale della manifestazione costituisce inoltre un altro elemento di prestigio per Roma, con una diffusione mediatica globale e una conferma delle capacità organizzative della nostra città in tema di grandi eventi e di accoglienza" ha dichiarato la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Un'ottima notizia per Roma e per l'offerta dei Grandi Eventi Internazionali che in questi anni sono stati ospitati nella nostra città. Questa delibera sancisce il nostro obiettivo come Amministrazione a valorizzare non solo l'aspetto sportivo agonistico, favorendo anche una sensibilizzazione verso le discipline equestri, ma anche il coinvolgimento gratuito del pubblico con la partecipazione della collettività alla manifestazione attraverso la creazione, a carico del soggetto organizzatore, di una serie di eventi collaterali gratuiti per sperimentare la pratica equestre, avvicinarsi ai temi dell'ippoterapia e partecipare a progetti di sostegno alle categorie disagiate e inclusione sociale" ha aggiunto l'Assessore allo Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi di Roma Capitale Daniele Frongia.
"Siamo onorati che il Longines Global Champions Tour sia stato inserito tra i grandi eventi sportivi di Roma Capitale – spiega Jan Tops, fondatore e Presidente del Longines Global Champions Tour e della Global Champions League – questo passaggio di livello rappresenta il raggiungimento di un obiettivo comune portato avanti negli anni e ottenuto grazie alla grande sinergia di tutti gli attori coinvolti ed in particolare Roma Capitale, CONI, Sport e Salute. Un risultato da condividere con tutto il mondo equestre non solo ai più alti livelli di sport internazionale, che include tanti giovani talentuosi cavalieri, ma anche per l'importante ruolo che il cavallo riveste in ambito terapeutico e sociale. Svolgere la tappa di Roma al Circo Massimo sarebbe fantastico, soprattutto in un anno così difficile, segnato da una pandemia mondiale senza precedenti; un segnale forte anche per contribuire alla ripartenza della città e dell'Italia che tanto amo".

Roma cronaca

Arrestato 27enne romano con l'accusa di evasione. Fatale una discussione con la fidanzata

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma piazza Dante hanno arrestato un 27enne romano, con precedenti, con l'accusa di evasione. Il giovane, che si trovava dal 28 gennaio scorso agli arresti domiciliari per reati inerenti lo spaccio di droga, si era arbitrariamente allontanato dalla sua abitazione di San Basilio 6 giorni fa, rendendosi irreperibile. I militari della Compagnia Roma piazza Dante hanno ricevuto una segnalazione per una lite animata in piazza Vittorio Emanuele II: dopo essere intervenuti, i Carabinieri hanno sorpreso il 27enne e la sua fidanzata - una ragazza originaria dell'Ecuador di 30 anni, nella Capitale senza fissa dimora, anche lei con precedenti - entrambi "su di giri" per aver bevuto qualche bicchiere di troppo, mentre discutevano in strada per futili motivi. Il ragazzo è stato arrestato con l'accusa di evasione e nei suoi confronti è stata applicata la misura cautelare della custodia in carcere così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Poi nell'ambito dei quotidiani controlli finalizzati alla verifica dei provvedimenti attuati per contrastare la circolazione del Covid-19, i Carabinieri della Stazione Roma piazza Dante hanno controllato, in piazza Vittorio Emanuele II, 30 persone, trovandone 4 sprovviste di mascherina. Nei loro confronti è scattata la prevista sanzione amministrativa, per un totale di 1.600 euro.

Pigneto, controlli serrati dei Carabinieri

Nel fine settimana, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno svolto un mirato servizio di controllo del territorio, finalizzato alla verifica del rispetto delle misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19 e contrastare ogni forma di degrado. Controllate 68 persone ritenute di interesse operativo; elevate 3 sanzioni amministrative di cui 2 poiché trovati fuori dalle proprie abitazioni dopo le ore 22, senza giustificato motivo, privi della mascherina e non rispettando distanziamento interpersonale, 1 per perché trovato privo della mascherina.

Pomezia: rubano merce e tentano di nasconderla in un passeggino, arrestati dagli uomini dell'Arma

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un uomo e una donna di 50 e 34 anni, scoperti dopo aver rubato all'interno dell'esercizio commerciale Leroy Merlin. In particolare, nel tardo pomeriggio di sabato, l'uomo e la donna, con il loro bambino piccolo nel passeggino, entrati nel centro commerciale, si sono appropriati di varia merce per un valore complessivo di 700 euro, occultandola in parte in alcune borse e in parte nel passeggino, oltrepassando poi la barriera delle casse senza pagare il dovuto. Avvedutosi di quanto accadeva, il direttore del centro richiedeva l'intervento dei militari, i quali, sopraggiunti poco dopo, riuscivano a intercettare la donna che si era allontanata, mentre l'uomo era già stato bloccato all'uscita. La refurtiva è stata recuperata e restituita al responsabile dell'esercizio commerciale mentre gli arrestati sono stati ristretti presso la propria abitazione in attesa della celebrazione del processo con rito direttissimo.

Rione Monti: vende alcolici fuori dall'orario consentito, sanzione e chiusura dell'attività

Ha continuato a vendere alcolici oltre l'orario consentito, come disposto dall'ultimo D.P.C.M. per contenere il contagio da Covid-19.
E per questo, il titolare di un bar-gelateria in piazza Madonna dei Monti, nel cuore della Capitale, è stato sanzionato dai Carabinieri della Stazione Roma Quirinale che hanno anche disposto la chiusura dell'attività per 5 giorni. Nel corso di un servizio perlustrativo nel centro storico, i Carabinieri hanno sorpreso un 61enne mentre vendeva, all'interno della sua attività commerciale, alcolici da asporto ad alcuni avventori, oltre l'orario consentito dalle disposizioni in atto. Per la violazione delle norme antiCovid19, i Carabinieri lo hanno multato per 400 euro e hanno chiuso il bar-gelateria per 5 giorni.

Guerra criminale Pontina, omicidi nel 2010: ordinanza per quattro

Ferdinando Ciarelli detto Furt del '63, il figlio e omonimo dell'82, Andrea Pradissito del '90 e Simone Grenga del 1986.

Nei loro confronti il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Roma, Francesco Patrone, ha emesso una ordinanza di custodia cautelare in carcere in relazione all'omicidio di Massimiliano Moro, avvenuto a Latina la sera del 25 gennaio 2010. La vittima – si ricorda in una nota – venne colpito nella propria abitazione, al collo e alla nuca, da due colpi di pistola. Secondo gli inquirenti della Direzione distrettale antimafia il delitto è stato deciso dalle famiglie Ciarelli e Di Silvio, come una delle risposte al tentato omicidio del boss Carmine Ciarelli.

Politica

L'ambasciatore ragazzino e il suo carabiniere angelo custode, assassinati da bestie senza scrupoli

Era nato a Saronno (in provincia di Varese) 44 anni fa, li avrebbe compiuti a maggio. Luca Attanasio, ambasciatore italiano in Congo, è stato ucciso con un carabiniere della sua scorta in un attacco a un convoglio delle Nazioni Unite nel Congo orientale. Aveva tre figlie piccolissime, due gemelle e una prima bimba nate negli anni scorsi. Attanasio si era laureato all'Università Bocconi in economia aziendale nel 2001, due anni dopo la nomina a segretario di legazione in prova nella carriera diplomatica, nel 2004 la conferma nel ruolo e la nomina a Segretario di legazione. La sua carriera: all'estero è capo dell'Ufficio Economico e Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Berna (2006-2010) e Console Generale reggente a Casablanca, in Marocco dal 2010 al 2013. Nel 2013 rientra alla Farnesina dove riceve l'incarico di Capo Segreteria della Direzione Generale per la Mondializzazione e gli Affari Globali. Ritorna poi in Africa quale Primo Consigliere presso l'Ambasciata d'Italia in Abuja, in Nigeria, nel 2015. Dal 5 settembre 2017 è capo Missione a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo. Dal 31 ottobre 2019 è stato confermato in sede in qualità di Ambasciatore Straordinario Plenipotenziario accreditato in Congo. La moglie Zakia Seddiki, è fondatrice e presidente dell'associazione umanitaria "Mama Sofia", opera in aree difficili in supporto di bambini e giovani madri, cui lo stesso Attansio era presidente onorario.

Quanto al Carabiniere, che poi era il suo angelo custode e che purtroppo ha perso la vita con lui, aveva 30 anni, si chiamava, Vittorio Iacovacci, edera in servizio presso l'ambasciata italiana dal settembre del 2020. Toccava a lui difendere il suo Ambasciatore e lo ha fatto a tal punto da sacrificare la sua vita.

Contagi Covid, arriva la nuova stretta del Governo

Il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo decreto legge Covid. Il provvedimento proroga il divieto di spostamenti tra Regioni fino al 27 marzo. Resta nelle zone gialle e arancioni la possibilità, una sola volta al giorno, di spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata, tra le 5 e le 22, in massimo due persone, con i figli minori di 14 anni. Questa possibilità non varrà più nelle aree rosse. Il ministro per gli Affari Regionali Mariastella Gelmini avrebbe illustrato in Consiglio dei ministri le proposte messa a punto dalle Regioni per la gestione dell'emergenza Covid. Le richieste sono state poi inviate dagli uffici del ministro a tutti i ministeri. Il Cdm ha anche nominato il generale Pietro Serino, attuale capo di Gabinetto del ministro Lorenzo Guerini, nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Gentiloni: "L'Italia con Draghi può diventare protagonista della rinascita europea"

"A questo punto l'Italia può diventare protagonista della rinascita europea. Può avere un ruolo decisivo. Un`Italia finalmente virtuosa può spostare gli equilibri interni all'Unione. L'effetto Draghi conta molto". Lo dice il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni. Sul Recovery Plan, spiega, "con le correzioni e le integrazioni fatte al Recovery nelle ultime settimane abbiamo già una buona base. "I primi fondi arriveranno in estate". "L'azione del governo Draghi - prosegue Gentiloni a la Stampa - che va esattamente in questa direzione, è fondamentale perché ricrea fiducia nel Paese e aiuta a superare le eventuali resistenze degli altri Stati membri sui meccanismi di riforma del Patto di stabilità".

"Restano però - precisa - ancora parecchi passi avanti da fare, sia sugli impegni di riforma sia sulle procedure di attuazione. Il tempo stringe, ma anche in questo caso il governo Draghi ha il profilo giusto e una base parlamentare adeguata a compiere questi sforzi ulteriori". Circa la gestione del Piano, per Gentiloni "la scelta del Mef è razionale e facilita il lavoro di Bruxelles". "La road map è sempre la stessa: approvare i piani e poi andare sui mercati per garantire, prima della pausa estiva, il finanziamento del 13% dei fondi complessivi e l'erogazione della prima tranche. "Già da questa settimana riprenderemo i contatti tecnici con Roma: ci aspettiamo versioni via via più avanzate del Piano. Teniamo conto che nessun Paese ha ancora presentato versioni definitive". "Dobbiamo canalizzare questo enorme flusso di risorse verso gli obiettivi qualitativi dello sviluppo, le tecnologie, la transizione digitale, il Green Deal al quale il Recovery assegna il 37% degli investimenti totali. "L'Italia non si deve sottovalutare", conclude.

Zingaretti: "Il Governo deve disboscare la selva normativa"

"Disboscare la selva normativa, questo è un tema immenso in Italia, la semplificazione a mio giudizio è soprattutto l'eliminazione dei livelli contrapposti di poteri della pubblica amministrazione: in Italia decidono in troppi e in troppi controllano chi decide, questo è il vero dramma del Paese". Parole del presidente della regione Lazio e segretario del Pd, Nicola Zingaretti, durante l'incontro 'Cantieri nel Lazio-Investimenti per la ripresa', iniziativa promossa dalla Regione Lazio per fare il punto su infrastrutture e risorse indispensabili per far ripartire l'economia e migliorare la viabilità nel territorio. Per il governatore serve "una grande opera di semplificazione legislativa. Guai a rassegnarci al fatto che quando bisogna fare le cose bisogna ricorrere ai poteri speciali perchè l'Italia non funziona, facciamo funzionare l'Italia. E' la grande sfida anche di una compagine governativa di così ampia base parlamentare. Questa volta il successo sarebbe di tutti".

Economia

Porto di Trieste, nasce Easywagon per il sostegno alle imprese intermodali

Piena operatività per il porto di Trieste, nonostante il difficile momento di crisi, anche con il lancio di Easywagon. Un nuovo servizio rivolto agli operatori ferroviari del polo logistico regionale per semplificare l'utilizzo dei carri in composizione ai treni in arrivo e partenza e per la realizzazione di nuovi servizi.L'iniziativa promossa da Adriafer, controllata al 100% dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e dall'operatore tedesco VTG Rail Europe, consiste in un'innovativa modalità di noleggio carri a giornata e con breve preavviso.
Grazie al nuovo progetto, primo del genere in Italia in area portuale, tutte le imprese ferroviarie e MTO (operatori intermodali) accreditati, potranno prenotare in modo trasparente e alle medesime condizioni un complesso di carri solo per le giornate di effettivo utilizzo. Operazione che mira ad agevolare i servizi ferroviari in start-up dal Porto di Trieste che non dovranno più sostenere il rischio di un noleggio carri annuale e le eventuali giornate di inutilizzo. La prima disponibiltà è composta da carri "twin", adatti al trasporto di semirimorchi, casse mobili e container, ma è previsto l'incremento nel numero di mute a disposizione anche con carri di diversa tipologia."Si tratta di un progetto innovativo che vede ulteriormente sostenuta e rafforzata la forte specializzazione del Porto di Trieste sulla componente treni - spiega Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale - e che porta a creare nuove opportunità di sviluppo intermodale. Uno degli obiettivi del porto è infatti quello di aumentare la presenza di nuove imprese ferroviarie e Easywagon è stato pensato proprio con questa filosofia".
AGC GreenCom

Confagricoltura chiede alla Ue corridoi verdi per le merci

"La Commissione europea deve assicurare la libera circolazione delle merci tra gli Stati membri e il regolare funzionamento della catena dei rifornimenti di beni essenziali, come quelli destinati all'alimentazione. Occorre assolutamente evitare la situazione di caos nei trasporti che abbiamo già sperimentato nei primi mesi dello scorso anno". E' la presa di posizione del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in vista della riunione in videoconferenza dei capi di Stato e di governo della Ue in programma il 25 e 26 febbraio. Nell'occasione, i leader dell'Unione faranno il punto sul coordinamento delle iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria. "Dopo le code chilometriche dei giorni scorsi al Brennero, le difficoltà di circolazione rischiano di estendersi al trasporto ferroviario – rileva Giansanti – Va garantito il funzionamento dei cosiddetti "corridoi verdi" per fare in modo che i valichi di frontiera restino aperti a tutti i veicoli adibiti al trasporto merci. A riguardo, ringraziamo il ministro Giovannini per le iniziative già assunte nei confronti dell'Esecutivo di Bruxelles". Circa la metà delle esportazioni italiane destinate al mercato europeo – rileva Confagricoltura – viaggiano lungo l'asse "Scandinavo- Mediterraneo" e il Brennero, in particolare, rappresenta il punto di passaggio essenziale per l'export agroalimentare verso la Germania che, con oltre 7 miliardi di euro l'anno, è il primo mercato di sbocco del Made in Italy di settore. "Resta sullo sfondo il limite rappresentato dal fatto che circa il 90% delle merci nel nostro Paese viaggia su gomma – conclude Giansanti – E' una situazione da rivedere e migliorare nell'ottica di una maggiore efficienza e sostenibilità ambientale, grazie ai finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Analisi della Coldiretti, meno negozi e più mercati contadini

In controtendenza alle drammatiche chiusure di negozi nelle citta' è boom per i mercati contadini con quasi 1200 realtà aperte che contribuiscono a mantenere vivo il tessuto economico e sociale nelle aree urbane. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati della Fondazione Campagna Amica a dieci anni dall'istituzione dei primi mercati con un sistema di regole più restrittivo rispetto alla legislazione nazionale da cui ha preso vita una rete presente in modo capillare in tutto il Paese. La crisi provocata dalla pandemia come evidenziato da Confcommercio - sottolinea la Coldiretti - sta portando alla chiusura di molti negozi tradizionali che oltre ad effetti su redditi e lavoro determina un impatto negativo con la riduzione dei servizi di prossimità, ma anche un indebolimento del sistema relazionale, dell'intelaiatura sociale e spesso anche della stessa sicurezza sociale.
Un andamento contrastato solo – precisa la Coldiretti - dalle aperture dei nuovi mercati degli agricoltori di Campagna Amica che sempre piu' frequentemente trovano spazio nei centri delle città. Secondo l'indagine Coldiretti/Ixe' gli acquisti nei mercati del contadino sono risultati in crescita del 26% nel 2020, trainati da una nuova sensibilità degli italiani verso i cibi salutari ma anche dalla volontà di recuperare un contatto diretto con chi coltiva i prodotti che si portano in tavola, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia.

A spingere la spesa nei farmers market dall'agricoltore è soprattutto la possibilità di trovare prodotti stagionali, a km zero e di qualità direttamente dagli agricoltori. Una rete che - continua la Coldiretti - ha svolto un ruolo positivo garantendo gli approvvigionamenti alimentari anche alle fasce piu' deboli della popolazione come gli anziani, grazie anche all'attivazione di servizi a domicilio. Senza dimenticare l'impegno per la solidarietà attraverso l'iniziativa la spesa sospesa nei mercati di Campagna Amica: nel 2020 sono oltre 5 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometri zero e di altissima qualità distribuiti gratuitamente dagli agricoltori della Coldiretti per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi di fronte alla crescente emergenza provocata dalla pandemia Covid. Un risultato reso possibile dal fatto che l'Italia è l'unico Paese al mondo che può contare su una unica rete organizzata Campagna Amica che mette a disposizione delle famiglie mercati contadini a livello nazionale sia all'aperto che al chiuso con una varietà di prodotti che – spiega la Coldiretti - vanno dalla frutta alla verdura di stagione, dal pesce alla carne, dall'olio al vino, dal pane alla pizza, dai formaggi fino ai fiori. Nei mercati dei contadini di Campagna Amica – conclude la Coldiretti - è anche possibile anche trovare specialità del passato a rischio di estinzione che sono state salvate grazie all'importante azione di recupero degli agricoltori e che non trovano spazi nei normali canali di vendita dove prevalgono rigidi criteri dettati dalla necessità di standardizzazione e di grandi quantità offerte.

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini
EUROPA TV
Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Pronti a scendere in campo 35mila medici di famiglia per le somministrazioni

In Italia a fine marzo 13 milioni di dosi di vaccini anti-Covid

Per fine marzo l'Italia dovrebbe ricevere, da inizio campagna vaccinale, 13 milioni di dosi, ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanita' durante la trasmissione "Mezz'ora in più" condotto da Lucia Annunziata. "La limitante di questa prima fase e' stato il numero di dosi che sono state rese disponibili.Ne abbiamo avute 4 milioni e 700 mila, ne abbiamo usate circa i 3/4 - rispetto ai 6 milioni indicati inizialmente - altre 7 milioni e 700 mila sono attese a marzo. Per numero di dosi somministrate e popolazione siamo il secondo paese in Ue dopo la Germania, primo per popolazione vaccinata con doppia dose". "Immagino che i nostri servizi di Intelligence possano dare un contributo non irrilevante e fare tutti gli approfondimenti" sui casi di offerte di vaccini sul libero mercato. "Sarebbe meritevole di un approfondimento, faccio fatica a credere che industrie come quelle che hanno il vaccino approvato abbiamo sostenuto meccanismi del genere.

Lo ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanita' durante la trasmissione "Mezz'ora in più" condotto da Lucia Annunziata. "Stimiamo che almeno 35mila medici di famiglia in tutta Italia sarebbero pronti ad effettuare le vaccinazioni anti-Covid nei propri studi partendo da subito: ciò, ovviamente, avendo a disposizione le dosi e sulla base di accordi regionali già presenti o che verranno a breve definiti", ha affermato il segretario nazionale della Federazione italiana dei medici di medicina generale (Fimmg) Silvestro Scotti, dopo il via libera al protocollo d'intesa tra governo, sindacati medici e Regioni, che definisce a livello nazionale le modalità di partecipazione dei medici di base alla campagna vaccinale in corso. "Grazie a tutti i medici di medicina generale del nostro Paese - ha scritto il ministro della Salute Roberto Speranza in un post su Fb - che hanno unitariamente sottoscritto l'intesa con governo e regioni per somministrare il vaccino Covid. La loro capillarità e il loro rapporto di fiducia con le persone sono un valore aggiunto importante che ci consentirà, quando aumenteranno le dosi a disposizione, di rendere più forte la nostra campagna di vaccinazione".

In Usa 500mila morti, bilancio superiore alle vittime delle ultime tre guerre. Gb, vaccinato un adulto su tre

Gli Stati Uniti si avvicinano alla soglia dei 500.000 morti per Covid in quasi un anno di pandemia. Si tratta di un numero elevato, maggiore di quello dei morti americani - riporta il New York Times - sui campi di battaglia della Prima Guerra Mondiale, della Seconda Guerra Mondiale e della Guerra in Vietnam insieme. Il numero dei casi sta rallentando ma ci sono timori per le nuove varianti. Un adulto su tre in Gran Bretagna è stato vaccinato contro il coronavirus. Lo ha detto il ministro della Sanità, Matt Hancock, alla Bbc. "E' una bellissima notizia. Siamo fiduciosi che il vaccino funzioni sia con il vecchio ceppo del Covid sia con la variante cosiddetta "del Kent" che oggi è la prima fonte di contagio in questo Paese", ha detto precisando di non avere certezza invece sull'efficacia contro la variante sudafricana. Il governo britannico accelera ancora nella campagna di vaccinazioni anti Covid e

s'impegna ad anticipare entro luglio l'obiettivo della somministrazione almeno della prima dose a tutta la popolazione dai 18 anni in su del Regno. Lo ha fatto sapere stasera Boris Johnson. Il premier Tory ha rivendicato i risultati raggiunti fino ad oggi, con 17,2 milioni di persone già vaccinate con la prima dose e i richiami saliti a oltre 600.000, ma ha aggiunto che bisogna "andare ancora oltre e più veloce": lasciando intendere che intanto la copertura delle 9 fasce prioritarie indicate sull'isola - dagli over 50 in su, più alcune categorie di lavoro - sarà completata prima del tempo nelle prossime settimane. Lunedì, come previsto da tempo e sullo sfondo del recente calo dell'ultima ondata di casi e contagi provocata dall'aggressiva variante 'inglese' del virus, Johnson annuncerà i tempi di una road map per un cauto e graduale alleggerimento delle restrizioni dal terzo lockdown nazionale in vigore sull'isola da ormai quasi due mesi, a partire da una parziale riapertura delle scuole che dovrebbe essere fissata comunque non prima dell'8 marzo e di un allentamento di qualche misura sulla limitazione dei contatti sociali.

Il Covid mette alle corde anche l'industria degli orologi in Svizzera

L'industria svizzera degli orologi dopo lo stop Covid cerca la strada della ripresa. Il polo elvetico rappresenta oltre il 50% del fatturato mondiale del settore ed esporta oltre il 90% della sua produzione. La leadership della Federazione non è nel numero di pezzi prodotti, ma nel giro d'affari.

Se i produttori asiatici hanno il predominio nelle quantità, i produttori svizzeri sono leader nei ricavi. Il che fa ben capire come la prevalenza elvetica sia soprattutto nelle fasce di prezzo alta e medio-alta (sopra i 3 mila franchi e tra 500 e 3 mila franchi). I dati sulle esportazioni di orologi svizzeri, forniti dalla Federazione dell'industria orologiera svizzera (FH), sono un termometro di rilievo. Nel 2020 l'export di orologi svizzeri si è fermato a 16,9 miliardi di franchi (oltre 17 mld di Euro), il 21,8% in meno rispetto al 2019. L'impatto della pandemia e' stato forte, ma l'industria elvetica e' quantomeno riuscita a limitare i danni. Il bilancio di Richemont è in euro e viene chiuso in marzo; gli ultimi dati disponibili del gruppo ginevrino riguardano le vendite nei primi nove mesi dell'esercizio 2020-21 (aprile-dicembre). Il fatturato di Richemont (finanziaria dell'orologeria) nel periodo e' stato di 9,66 miliardi di euro (-16% su un anno prima); la sola divisione orologiera Specialist Watchmakers ha registrato ricavi per 1,72 miliardi (-28%).

Per i due big l'impatto del coronavirus è stato pesante e ora entrambi puntano sulla graduale ripresa degli acquisti di orologi nel mondo nel corso del 2021.

Cronache italiane

Giallo a Firenze, studente 21enne precipita dal quarto piano e perde la vita

Un 21enne originario di Monza studente del Polimoda a Firenze è morto la notte scorsa, intorno alle 3, dopo essere precipitato dal quarto piano di un palazzo nel centro del capoluogo toscano, in via di Porta Rossa. Da quanto spiegato dai carabinieri, il giovane si trovava a casa di altri studenti: accertamenti sono in corso per verificare la dinamica dei fatti da parte dei militari della Compagnia di Firenze, con il supporto della sezione investigazioni scientifiche

del comando provinciale. Secondo quanto riferito dai carabinieri, dagli accertamenti svolti fino a ora sarebbe escluso il coinvolgimento di altre persone nella caduta dello studente. Il 21enne, sempre in base a quanto spiegato, è caduto da una finestra, precipitando in una corte interna. Si trovava a casa di amici per passare una serata insieme con loro. Nella casa i carabinieri avrebbero trovato numerose bottiglie di alcolici, probabilmente consumati dai giovani nel corso della serata. La notte scorsa è intervenuto sul posto anche il pm di turno, Giuseppe Ledda, che ha disposto l'autopsia sul corpo dello studente

Il Colonnello dei Cc 'Ultimo' va in pensione, arrestò Totò Riina

Il colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio, noto come Capitano Ultimo, va in pensione. "Nell'ultimo giorno le mie lacrime e il mio sorriso alla bandiera di guerra dell'Arma dei carabinieri. Al popolo italiano tutta la mia vita", ha scritto Twitter. De Caprio è stato a capo dell'unità Crimor dei Ros dei carabinieri ed è noto soprattutto per aver arrestato Totò Riina il 15 gennaio 1993. Vado in pensione, abbiamo combattuto, rivendico tutte le azioni passate, presenti e future, torniamo ad essere il nulla da cui veniamo. Vi porterò sempre nel cuore", ha detto in un video riferendosi al Ros. De Caprio, classe '61, nella sua carriera è passato dal Ros al Noe e ai Servizi per approdare al Comando per la tutela della biodiversità e dei parchi dei carabinieri forestali. A marzo dello scorso anno, aveva deciso di congedarsi dall'Arma dei Carabinieri per impegnarsi nella politica. Il 18 febbraio del 2020 era infatti stato nominato assessore all'Ambiente nella giunta di Jole Santelli per la Regione Calabria.

Sequestrate 37mila tonnellate di uova ed altri alimenti dai Carabinieri Forestali, Rac e Nipaaf

Due persone denunciate, oltre 37mila tonnellate di uova e di altri alimenti sequestrati. E' il bilancio di una operazione effettuata dai reparti tutela agroalimentare (Rac), insieme ai nuclei investigativi di polizia ambientale agroalimentare e forestale (N.I.P.A.A.F.) e alle Stazioni dei gruppi carabinieri forestali, sul territorio nazionale. I militari hanno eseguito controlli presso 55 aziende del settore agroalimentare. Nel corso dell'attività sono state riscontrate 27 imprese irregolari, contestate sanzioni per 117.500 euro, impartite 14 diffide ad adempiere per violazioni sanabili sull'etichettatura e le evocazioni DOP/IGP, sequestrati penalmente 490 kg di carne bovina e 280 kg di prodotti alimentare di origine animale detenuti in cattivo stato di conservazione all'interno di un magazzino di un'azienda di lavorazione carni. Sono stati denunciati i due responsabili della ditta, sequestrati 5.119 kg di carne suina e 1.070 kg di formaggi evocanti denominazioni di origine, per carenza di rintracciabilità e mancanza del luogo di provenienza in etichettatura, sequestrate 37.368 uova poiché carenti degli elementi utili a rintracciarne la provenienza e sono state erogate sanzioni per 100mila euro ad un'azienda agricola biologica che non rispettava le prescrizioni per l'uso dei fitofarmaci.

Da questo lunedì Aspi concede nuovi sconti sulla rete autostradale ligure

Una nota rilasciata da ASPI annuncia l'ampliamento a partire da lunedì 22 febbraio dell'area di esenzione o agevolazione dei pedaggi delle tratte liguri sottoposte alla seconda fase del piano di manutenzione autostradale di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Dell'esenzione totale del pedaggio potranno usufruire coloro che passano tra i caselli di Arenzano, Masone, Genova Pra', Genova Pegli, Genova Aeroporto, Genova Ovest, Genova Est, Genova Bolzaneto. Una riduzione del 50% sarà invece applicata a chi viaggerà tra i caselli di Genova Est, Genova Nervi, Recco e Rapallo. Questi benefit si applicano anche a chi, in entrata e in uscita da questi caselli, provengono o sono diretti verso quelli della A26 da Ovada, della A10 da Albisola, della

A7 da Vignole Borbera e della A12 da Sestri Levante. Per elaborare questo piano sono stati analizzati i flussi del traffico dell'ultimo periodo, integrando le tratte dove sono stati riscontrati i tempi di percorrenza maggiori.

Porto di Bari, traffici illegali per 3,5 milioni intercettati dall'Agenzia delle Dogane nel 2020

I funzionari Adm (Agenzia delle Dogane) in servizio presso la Stazione Marittima del porto di Bari, durante i controlli ordinari sui viaggiatori e sulle merci in arrivo e partenza dall'Albania, ha bloccato nel corso dell'anno appena trascorso 221 tentativi fraudolenti di aggirare l'obbligo di dichiarazione in dogana del denaro contante, 33 in importazione e ben 188 in esportazione, per un valore cumulativo pari a 3,5 milioni di euro. Nonostante la sensibile riduzione del traffico passeggeri causata dall'emergenza pandemica da Covid-19, il risultato ottenuto nell'anno 2020 risulta superiore rispetto a quello dell'anno precedente, a testimonianza dell'efficacia del rafforzato presidio presso lo scalo portuale del capoluogo pugliese adottato dall'autorità doganale, in sinergia con i militari della Guardia di Finanza. Attraverso le sanzioni emesse ai sensi della normativa vigente, sono stati immediatamente incamerati nelle casse dello Stato 185.000 euro, a fronte del pagamento di quanto dovuto da parte dei trasgressori.